National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

anvur

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

Evaluation of Research Quality

VQR

Valutazione Qualità della Ricerca

Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca

Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11b,

Scienze Psicologiche (GEV11b)

Pubblicato il 22 Gennaio 2021

INTRODUZIONE **3**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI **3**

2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV **8**

3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV **11**

3.1 COMPOSIZIONE DEL GEV 11
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV 12
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV 12

4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA **13**

5. LA VALUTAZIONE TRAMITE *PEER REVIEW* **13**

5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI *PEER* ESTERNI 13
5.2 LA VALUTAZIONE *PEER* 14

6. USO DI INDICATORI CITAZIONALI **15**

6.1 LE BASI DI DATI 15
6.2 LA FINESTRA TEMPORALE DELLE CITAZIONI 15
6.3 LE AUTO-CITAZIONI 16
6.4 GLI INDICATORI CITAZIONALI 16
6.5 L'UTILIZZO DEGLI INDICATORI CITAZIONALI 16
6.6 PROCEDURA DI CALIBRAZIONE 18

7. PRODOTTI DELLA RICERCA **22**

7.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE 22
7.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE 23
7.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO 23

8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE **24**

Introduzione

Il presente documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11b, Scienze Psicologiche (d'ora in poi, GEV) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 illustra il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 presenta i criteri bibliometrici di riferimento, incluse le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, che saranno utilizzate dal GEV. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili e quelli non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/ 2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.

3. Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.

4. Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

5. Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).

6. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;

B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;

C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;

D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;

E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.

7. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e le riportano nei documenti "Modalità di valutazione" pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la

metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.

7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;

b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.

e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.

11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.

12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020[1] (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 11b, Scienze Psicologiche.

Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
M-PSI/01	Psicologia generale
M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica
M-PSI/03	Psicometria
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/05	Psicologia sociale
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-PSI/07	Psicologia dinamica
M-PSI/08	Psicologia clinica

[1] https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 11b, Scienze Psicologiche.

Sigla	**Settori Concorsuali (SC)**
11/E1	Psicologia generale, psicobiologia e psicometria
11/E2	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
11/E3	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
11/E4	Psicologia clinica e dinamica

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 11b, Scienze Psicologiche (EU. ERC 2020).

Sigla	**Settore ERC (ERC)**
SH1_5	Labour and demographic economics; human resource management
SH1_7	Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics
SH1_9	Industrial organisation; strategy; entrepreneurship
SH1_10	Management; marketing; organisational behaviour; operations management
SH2_3	Conflict resolution, war, peace building
SH2_4	Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH3_1	Social structure, social mobility
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behaviour
SH3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_4	Attitudes and beliefs
SH3_5	Social influence; power and group behaviour
SH3_6	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_7	Social policies, welfare
SH3_8	Population dynamics; households, family and fertility
SH3_9	Health, ageing and society
SH3_10	Religious studies, ritual; symbolic representation
SH3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
SH3_12	Communication and information, networks, media
SH3_13	Digital social research
SH3_14	Science and technology studies
SH4_1	Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition
SH4_2	Personality and social cognition; emotion
SH4_3	Clinical and health psychology
SH4_4	Neuropsychology

SH4_5	Attention, perception, action, consciousness
SH4_6	Learning, memory; cognition in ageing
SH4_7	Reasoning, decision-making; intelligence
SH4_8	Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10	Language typology; historical linguistics
SH4_11	Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH4_13	Philosophy of science, epistemology, logic
SH5_4	Visual and performing arts, film, design
SH5_8	Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_14	History of science, medicine and technologies
PE1_13	Probability
PE1_14	Statistics
PE1_15	Discrete mathematics and combinatorics
PE1_20	Application of mathematics in sciences
PE6_7	Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems
PE6_9	Human computer interaction and interface, visualisation and natural language processing
PE6_11	Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video)
PE6_12	Scientific computing, simulation and modelling tools
PE7_9	Man-machine interfaces
PE7_10	Robotics
LS5_2	Systems neuroscience and computational neuroscience (e.g. neural networks, neural modelling)
LS5_3	Neuronal development, plasticity and regeneration
LS5_4	Sensation and perception (e.g. sensory systems, sensory processing, pain)
LS5_5	Neural bases of cognitive processes (e.g. memory, learning, attention)
LS5_6	Neural bases of behaviour (e.g. sleep, consciousness, addiction)
LS5_7	Neurological disorders (e.g. neurodegenerative diseases, seizures)
LS5_8	Psychiatric disorders (e.g. affective and anxiety disorders, autism, psychotic disorders)
LS5_9	Neurotrauma and neurovascular conditions (including injury, blood-brain barrier, stroke, neurorehabilitation)
LS7_8	Epidemiology and public health
LS7_9	Environmental health, occupational medicine
LS7_10	Health services, health care research, medical ethics
LS8_6	Phylogenetics, systematics, comparative biology
LS8_9	Behavioural ecology and evolution

LS9_5	Food sciences (including food technology, food safety, nutrition)

3. Organizzazione del GEV

Il GEV è coordinato dalla Prof.ssa Rosalinda Cassibba (M-PSI/04, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro").

L'assistente del GEV è il Dott. Simeone Chianese.

3.1 Composizione del GEV

La composizione del GEV è riportata in tab. 4.

Tabella 4. GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatrice e componenti.

GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD/ERC	Affiliazione
Scienze Psicologiche (M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/06 M-PSI/07 M-PSI/08)	Prof.ssa Rosalinda Cassibba (M-PSI/04, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")	Prof. Tiziano Agostini	M-PSI/01	Università degli Studi di Trieste
		Prof.ssa Patrizia Bisiacchi	M-PSI/02	Università degli Studi di Padova
		Prof. Angelo Cangelosi	SH4_7,PE6_7	University of Manchester
		Prof.ssa Donatella Cavanna	M-PSI/07	Università degli Studi di Genova
		Prof.ssa Guendalina Graffigna	M-PSI/06	Università Cattolica del Sacro Cuore
		Prof. Claudio Lucchiari	M-PSI/01	Università degli Studi di Milano
		Prof.ssa Laura Migliorini	M-PSI/05	Università degli Studi di Genova
		Prof.ssa Katiuscia Sacco	M-PSI/01	Università degli Studi di Torino
		Prof. Andrea Spoto	M-PSI/03	Università degli Studi di Padova

		Prof. Luca Tateo	SH4_2,SH4_1,SH5_8	University of Oslo
		Prof.ssa Patrizia Velotti	M-PSI/08	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente, l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento del GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità prevale il voto della Coordinatrice del GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono

fatti circolare tra i membri del GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

Qualora l'uso degli indicatori citazionali non sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, e in ogni caso se ritenuto opportuno dal GEV, la valutazione sarà effettuata con il metodo della peer review, secondo le modalità descritte nella sezione 5.

Qualora l'uso degli indicatori citazionali sia ritenuto appropriato rispetto alla caratteristiche del prodotto, la valutazione si basa sul metodo della *peer review* informata, descritta nella sezione 6. L'utilizzo di indicatori citazionali non può in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto; i membri GEV valutano la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni e hanno la responsabilità finale della valutazione.

5. La valutazione tramite *peer review*

Nel caso in cui, in base alle caratteristiche del prodotto, non sia appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, e in ogni caso ritenuto opportuno dal GEV, quest'ultimo valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review; tale valutazione è affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del/i prodotto/i.

5.1 L'individuazione dei revisori *peer* esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori presenti negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari, che rappresenteranno la scelta prioritaria; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto, nel periodo 2015-2019, almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di

valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione *peer*

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte dal GEV (sulla base di fac-simili forniti da ANVUR) entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, e un giudizio finale di sintesi. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 1110/2019, i revisori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa con riferimento ai tre criteri di valutazione. È possibile assegnare un prodotto, oltre che a due componenti GEV, ad un membro GEV e ad un revisore esterno, ovvero anche a 2 revisori esterni.

Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso di valutazioni non convergenti dei due componenti del GEV, il GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del GEV), con il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due valutatori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle due valutazioni e sono responsabili della loro approvazione. Se le due valutazioni sono convergenti, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto confermano normalmente la valutazione e procedono all'assegnazione del prodotto a una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso in cui intendano discostarsi da essa,

sono tenuti a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori, il GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del GEV, ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei due valutatori, mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

6. Uso di indicatori citazionali

L'uso di indicatori citazionali deve essere effettuato nel rispetto del DM 1110/ 2019, art. 5, comma 1, secondo il quale "*i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni*".

Pertanto, gli indicatori citazionali non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto della valutazione. Gli indicatori citazionali sono utilizzati, in particolare, a supporto della valutazione dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali Web of Science e Scopus, e precisamente:

- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers*,
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).

6.1 Le basi di dati

Il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science (WoS) e Scopus (Scopus) tenendo conto dei valori citazionali più favorevoli per il prodotto.

6.2 La finestra temporale delle citazioni

Il GEV utilizzerà le citazioni aggiornate al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università, come risultanti dalla banche dati WoS e Scopus.

6.3 Le auto-citazioni

La valutazione informata dall'uso di indicatori citazionali, come previsto dall'art. 7 comma 2 del Bando VQR, terrà conto delle autocitazioni; in particolare, il GEV prenderà in esame il dato citazionale al netto e al lordo delle autocitazioni. Per autocitazioni si intendono le citazioni all'articolo provenienti dall'autore che conferisce il prodotto; saranno disponibili anche le citazioni provenienti da tutti gli autori del prodotto.

Il GEV ha deciso di non escludere le autocitazioni ma di esaminare con particolare attenzione gli articoli con un numero di autocitazioni superiore al 50% del totale.

6.4 Gli indicatori citazionali

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e Scopus, dall'uso di indicatori citazionali riferiti al prodotto e alla sua sede di pubblicazione. Gli indicatori citazionali dovranno essere analizzati con riferimento alla specifica tipologia di prodotto (articolo o rassegna), alla categoria disciplinare e all'anno di pubblicazione.

Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione, utilizzati ai fini della valutazione, sono l'Impact Factor a 5 anni e l'*Article Influence* (AI) per WoS e il CiteScore e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus.

6.5 L'utilizzo degli indicatori citazionali

Il primo passo per l'utilizzo degli indicatori citazionali nella valutazione di un dato prodotto è l'individuazione della categoria di riferimento nota come Subject Category in WoS e All Science Journal Classification (ASJC) in Scopus (d'ora in avanti entrambe le classificazioni saranno richiamate come subject category). Una rivista può appartenere ad una o più subject category, e l'indicazione di quale debba essere impiegata per la valutazione del singolo prodotto in essa pubblicato dovrà essere effettuata dall'istituzione che lo ha proposto, all'interno della sezione dedicata ai metadati del prodotto. Tale indicazione non è tuttavia vincolante e può essere modificata da parte del GEV qualora il contenuto dell'articolo risulti maggiormente pertinente a un'altra delle subject category a cui la rivista appartiene.

Una categoria multidisciplinare, presente sia in WoS (Multidisciplinary Sciences) sia in Scopus (Multidisciplinary), include riviste, quali Nature, Science, ecc., caratterizzate da una pluralità di argomenti scientifici. Gli articoli pubblicati su una rivista che compare solo in tale categoria saranno riassegnati ad un'altra subject category ritenuta pertinente sulla base delle citazioni contenute nell'articolo; la subject category scelta sarà quella maggiormente citata nell'articolo.

In caso non sia possibile identificare in modo univoco una subject category sulla base delle sole informazioni relative alle citazioni contenute nell'articolo, si utilizzeranno anche le informazioni relative alle citazioni ottenute dall'articolo. In questo modo la pubblicazione potrà essere confrontata con pubblicazioni della stessa area tematica e/o disciplinare. L'operazione di riassegnazione ad altra subject category, nel caso di prodotti che afferiscono solo alla subject category Multidisciplinary Sciences o Multidisciplinary, viene effettuata direttamente dalle banche dati al momento in cui forniscono gli indicatori citazionali dei prodotti conferiti. Nell'assegnazione alla nuova subject category, l'articolo porterà con sé l'indicatore della rivista e il numero di citazioni ricevute, senza modificare le distribuzioni della subject category di destinazione. La medesima procedura verrà utilizzata anche per le riviste appartenenti esclusivamente ad altre categorie multidisciplinari presenti in WoS e Scopus (ad esempio, le ASJC 1100 - Agricultural and Biological Sciences (all) e 1101 - Agricultural and Biological Sciences (miscellaneous) in Scopus).

Per ogni subject category, tipologia di prodotto e anno di pubblicazione, in base alle richieste dei GEV, l'ANVUR renderà disponibili due tabelle contenenti i dati citazionali relativi al prodotto e alla sua sede di pubblicazione. In particolare, per quanto riguarda i dati citazionali del prodotto, la tabella riporterà, per ogni subject category e anno di pubblicazione, il numero di citazioni necessarie perché il prodotto si collochi, rispettivamente, nelle fasce top 10%, 10-35%, 35-60%, 60-80%, 80-100% della distribuzione mondiale delle citazioni medesime. Analogamente, per quanto riguarda i dati citazionali della sede di pubblicazione, l'ANVUR metterà a disposizione dei GEV una tabella contenente, per ogni rivista classificata in una data subject category e per ogni anno di pubblicazione, il valore degli indicatori di impatto e il percentile in cui essi ricadono relativamente alla distribuzione di tutte le riviste comprese in quella data subject category e anno. Tali informazioni ricavabili dalle due tabelle sopra descritte saranno utilizzate dal GEV nella valutazione dei 3 criteri.

Parallelamente, l'ANVUR fornirà anche le informazioni risultanti da un uso combinato dell'indicatore di impatto del prodotto e della sede di pubblicazione. La modalità di combinazione dei due indicatori dipende dall'anno di pubblicazione del prodotto ed è determinata dalla scelta delle pendenze descritta nella sezione 6.6. Nell'uso combinato dei due indicatori, ogni prodotto sarà valutato all'interno della *subject category* di riferimento, relativamente alla tipologia di prodotto e all'anno di pubblicazione. A titolo esemplificativo, la procedura di valutazione nella *Subject Category* di riferimento è preventivamente calibrata al

fine di assicurare che la probabilità ex ante a livello mondiale di ogni articolo di una data categoria e un dato anno di cadere in uno dei seguenti cinque insiemi sia:

- 10% per l'insieme corrispondente al top 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 25% per l'insieme corrispondente al 10%-35% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 25% per l'insieme corrispondente al 35%-60% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 20% per l'insieme corrispondente al 60%-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 20% per l'insieme corrispondente all' 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene.

Per ottenere l'indicazione bibliometrica ai fini della peer review informata, è necessario effettuare una calibrazione delle soglie in ciascuna subject category e per ciascun anno specifico.

6.6 Procedura di calibrazione

La calibrazione è funzione della particolare subject category nello specifico anno analizzato. Le tipologie *journal article*[2] e *letter* sono distinte da quella *review* calcolando distribuzioni cumulative empiriche separate, a causa del diverso numero di citazioni tipicamente ricevuto da questo tipo di pubblicazioni.

La procedura di calibrazione prevede il calcolo della distribuzione cumulativa empirica dell'indicatore citazionale (JM) per le riviste appartenenti alla subject category individuata, per l'anno di pubblicazione dell'articolo da valutare; in questo modo, si assegna un percentile a ognuna delle riviste. Viene poi calcolata la funzione di distribuzione cumulativa empirica del numero di citazioni (CIT) di tutti gli articoli pubblicati nelle riviste appartenenti alla subject category individuata e si assegna un percentile ad ognuno degli articoli. Al termine della procedura, ogni articolo avrà dunque due percentili associati (percentile rivista e percentile citazioni). I due percentili ottenuti individuano un punto nella regione Q = [0,1]x[0,1] del piano cartesiano, delimitato dal percentile della JM della rivista (asse X) e dal percentile delle citazioni CIT (asse Y). Si suddivide, quindi, Q in cinque zone o regioni tali per cui siano rispettate le percentuali stabilite.

[2] Sono considerati in questa classe anche i *conference papers* pubblicati su rivista.

Tale suddivisione si realizza mediante rette individuate da:

$$CIT = A \cdot JM + B_n$$

Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone (A, che sarà scelto negativo) è imposto uguale per tutte le rette, al fine di aumentare l'omogeneità del criterio adottato. Le intercette B_n saranno calcolate dall'ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare subject category, per garantire che siano rispettate le percentuali sopra stabilite per ciascuna categoria di valutazione prevista dal Bando. Un esempio di suddivisione di Q nelle 5 zone è rappresentato in Figura 1. Nonostante la distribuzione degli articoli vari da una categoria a un'altra e da un anno all'altro, l'algoritmo consente di ottenere una valutazione tarata rispetto all'insieme prescelto.

La pendenza A delle rette di soglia è stabilita dal GEV. A seconda del valore di A, la classificazione finale sarà maggiormente basata sul percentile delle citazioni (per pendenze in valore assoluto minori di 1) o, viceversa, sul percentile della metrica della rivista (per pendenze in valore assoluto maggiori di 1). Ad esempio, con riferimento alla Figura 1, una retta orizzontale corrisponde a una valutazione unicamente basata sul percentile delle citazioni. Tenendo conto di quanto riportato dallo stato dell'arte della letteratura in campo bibliometrico, così come dai diversi *statement* sul corretto uso della bibliometria a fini valutativi[3], l'utilizzo di pendenze molto elevate deve essere il più possibile evitato, data l'assoluta impossibilità di impiegare il solo JM di una rivista quale surrogato (*proxy*) dell'impatto del singolo articolo in essa pubblicato. In altri termini, dovranno essere usati, per quanto possibile, valori di A minori di 1 in valore assoluto, in modo da privilegiare l'informazione fornita da CIT, che costituisce una misura di impatto a livello del *singolo prodotto* oggetto di valutazione (*article level metric*). Tale scelta non è però assoluta, ma dipende dalle diverse pratiche citazionali delle varie discipline/comunità, oltre che dalla numerosità e dalla composizione delle SC, che rendono più o meno affidabile, al variare dell'anno di pubblicazione, l'informazione fornita dal dato citazionale.

[3] Si veda per esempio la *San Francisco Declaration on Reserach Assessment (DORA)* - http://www.ascb.org/dora/ - e l' IEEE Statement on Appropriate use of Bibliometric Indicators - https://www.ieee.org/publications_standards/publications/rights/bibliometrics_statement.html.

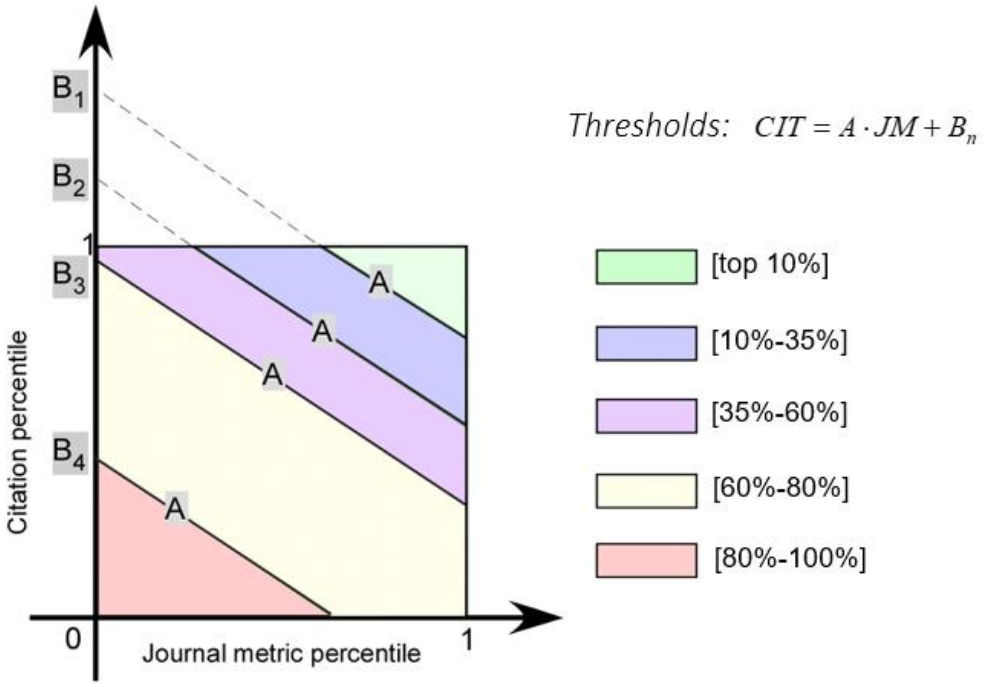


Figura 1. Rappresentazione in percentili di tutti gli articoli pubblicati in una particolare subject category in un particolare anno. Ogni pubblicazione è posizionata nel piano a seconda del percentile dell'indicatore di impatto della rivista JM (riga) e del percentile del numero di citazioni CIT (colonna). Il piano è suddiviso in 5 zone, secondo le percentuali indicate in questo Bando. Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone è imposto uguale per tutte le rette. Le intercette B_n sono calcolate dall'ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare subject category, per garantire che le percentuali sopra indicate siano rispettate.

Il GEV ha ritenuto di considerare sufficientemente stabile il dato citazionale per gli anni dal 2015 al 2018.

Tutti gli articoli pubblicati nel 2019 saranno valutati con il metodo della peer review, informata dall'uso di dati disgiunti di indicatore di impatto del prodotto e della sede di pubblicazione. Per gli articoli pubblicati nel 2019, per i quali è possibile che il dato citazionale risulti meno stabile, si utilizzerà una pendenza pari a -1.5; si è deciso, tuttavia, di tener conto della classificazione sulla base dell'algoritmo bibliometrico solo nel caso in cui la valutazione finale del prodotto cadrà nella fascia Top 10%. In tutti gli altri casi, la valutazione sarà affidata al parere esperto dei componenti GEV e/o degli eventuali referee esterni che potranno avvalersi delle indicazioni bibliometriche, con particolare riferimento alla JM della sede di pubblicazione.

Per gli anni che vanno dal 2015 al 2018, si utilizzeranno le seguenti pendenze:

- 2015: -0,3
- 2016: -0,4
- 2017: -0,6
- 2018: -0,9

Le suddette pendenze sono stabilite dal GEV di norma in modo uniforme per tutte le *Subject Category*. Tali pendenze sono state calcolate sulla base di simulazioni effettuate su un insieme di categorie campione. Il GEV si riserva di proporre, con motivata richiesta, una variazione delle pendenze in un intervallo del ±30%, sulla base dei risultati delle simulazioni che verranno effettuate da ANVUR su tutte le *Subject Category* di riferimento.

Una volta effettuata la procedura di calibrazione, si calcolano i percentili di JM per la rivista in cui l'articolo è stato pubblicato e quello delle citazioni ricevute, e si colloca il punto nello spazio sopra descritto.

La classe di valutazione risultante dall'uso combinato degli indicatori citazionali non deve, in nessun caso, essere intesa come la classe di valutazione finale. Una volta acquisita l'informazione citazionale, se ritenuta necessaria, il GEV procede alla valutazione del prodotto utilizzando la scheda di revisione fornita dall'ANVUR. In particolare, i membri GEV che hanno in carico il prodotto, per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, procederanno ad attribuire un punteggio da 1 a 10 basato sulla valutazione del prodotto informata dagli indicatori citazionali. Particolare attenzione verrà riservata ai casi limite in cui gli articoli sono pubblicati su riviste di alto prestigio ma ricevono poche citazioni, o pubblicati su riviste con basso impatto della sede di pubblicazione ma con un elevato impatto citazionale. In tali casi, tuttavia, il prodotto non verrà di norma attribuito ad una classe di valutazione finale inferiore a quella basata sull'algoritmo bibliometrico.

Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM, il GEV formulerà quindi l'attribuzione finale alla classe di valutazione, accompagnata da un giudizio sintetico finale sul prodotto. Eventuali scostamenti rispetto al Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020, articolo 7 comma 11, saranno adeguatamente motivati dal GEV e verranno riportati nella relazione finale. La valutazione dei singoli prodotti non è comparativa: ogni prodotto sarà collocato nelle classi di merito indipendentemente dalla collocazione degli altri prodotti.

7. Prodotti della ricerca

7.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare:

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati dotati di indice ISBN:
   1. Monografia di ricerca;
   2. Raccolta di saggi propri di ricerca pubblicati totalmente o prevalentemente nel periodo 2015-2019;
   3. Manuali di contenuto non meramente didattico;
   4. Edizione critica di testi;
   5. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento;
   6. Dizionari scientifici.

b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
   1. Articolo scientifico (*Article*);
   2. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*);
   3. Lettera (*Letter*).

c) Contributo in volume dotato di indice ISBN:
   1. Contributo in volume (capitolo o saggio);
   2. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
   3. Curatela di volume con saggio introduttivo.

d) Contributo in atti di convegno dotati di indice ISBN:
   1. Contributi di atti di convegno in rivista con processo di revisione *peer* (*Conference papers*);
   2. Contributi di atti di convegno in volume con processo di revisione *peer*.

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza Missione.
   1. Banche dati e software;
   2. Test psicologici;
   3. Materiali audiovisivi.

f) Brevetti concessi nel quinquennio della VQR (dal 1/1/2015 al 31/12/2019). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza missione.

Nella valutazione dell'impatto delle monografie e dei capitoli, saranno privilegiati i volumi a diffusione internazionale (pubblicati da case editrici che coinvolgono autori, lettori, redattori e revisori provenienti da più paesi), i volumi indicizzati nelle basi di dati WoS e Scopus e i volumi che sono stati anche tradotti e pubblicati in altra lingua. Le monografie a diffusione nazionale potranno essere collocate, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, fino alla classe "Standard". Per quanto riguarda i contributi in volume, quelli pubblicati in volumi a diffusione internazionale potranno essere collocati, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, fino alla classe "Standard", mentre quelli pubblicati in volumi nazionali potranno essere collocati, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, fino alla classe "Rilevanza sufficiente". Banche dati, software e test potranno essere collocati, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, fino alla classe "Standard". Gli articoli non indicizzati potranno essere collocati, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, fino alla classe "Rilevanza sufficiente".

I prodotti di ricerca diversi da quelli suscettibili di peer-review informata con indicatori bibliometrici saranno valutati con la peer-review.

7.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV:

A. Manuali e testi meramente didattici;
B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento;
C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità.

7.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019".

8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono, inoltre, tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR, presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV che li valuta avvalendosi di un ulteriore revisore, eventualmente esterno;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi, inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

a) parentela entro il quarto grado;

b) affinità entro il quarto grado;

c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;

d) appartenenza alla stessa Istituzione;

e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;

f) colleganza professionale extra curricolare;

g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.